

 Gli incontri
dell'Arcivescovo

■ DOMENICA 26

Alle 11 nella parrocchia di Novalesa presiede la Messa.
Alle 15.30 nella parrocchia di Ferrera Cenisio presiede la Messa.

■ LUNEDÌ 27

Alle 20.30 a Mompantero nel Santuario Madonna del Rocciamelone guida la preghiera del Rosario e presiede la Messa.

■ MARTEDÌ 28

Alle 20.30 a Mompantero nel Santuario Madonna del Rocciamelone guida la preghiera del Rosario e presiede la Messa.

■ MERCOLEDÌ 29

Alle 20.30 a Mompantero nel Santuario Madonna del Rocciamelone guida la preghiera del Rosario e presiede la Messa.

■ GIOVEDÌ 30

Alle 9 a Mompantero nel Santuario Madonna del Rocciamelone predica il ritiro per il clero diocesano.
Alle 20.30 a Mompantero nel Santuario Madonna del Rocciamelone guida la preghiera del Rosario e presiede la Messa.

■ VENERDÌ 31

Alle 20.30 a Mompantero nel Santuario Madonna del Rocciamelone guida la preghiera del Rosario e presiede la Messa.

■ SABATO 1° AGOSTO

Alle 17 a Bardonecchia nella chiesa di Maria Ausiliatrice presiede la Messa.
Alle 20.30 a Mompantero nel Santuario Madonna del Rocciamelone guida la preghiera del Rosario e presiede la Messa.

■ DOMENICA 2

Alle 11 a Bardonecchia nella parrocchia di frazione Melezet presiede la Messa.
Alle 20.30 a Mompantero nel Santuario Madonna del Rocciamelone guida la preghiera del Rosario e presiede la Messa.

Il Card. Bassetti al Cottolengo

Il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, si recherà in visita al Cottolengo di Torino. A darne l'annuncio è stato il Cardinale stesso, in occasione dell'incontro di progettazione del Servizio nazionale della Cei per la pastorale delle persone con disabilità, coordinato da suor Veronica Donatello, riunito a Perugia dal 17 al 19 luglio. Il presidente della Cei ha espresso al Padre generale della Piccola Casa, don Carmine Arice, componente del gruppo di sette esperti del Servizio, il desiderio di recarsi in visita al Cottolengo di Torino per incontrare la famiglia carismatica cottolenghina.



Festa della Madonna del Rocciamelone. Ormai da più di 120 anni la Statua della Madonna del Rocciamelone guarda la Valle di Susa dall'alto dei 3.538 m. Sotto la Statua sorge uno dei più alti santuari dedicati alla Vergine. Chi è in forma e in buona salute, in questi giorni, sale in vetta. Gli altri si «accontentano» di andare a pregare a Mompantero, dove dal 1958, sorge il più facilmen-

te raggiungibile Santuario diocesano della Madonna del Rocciamelone che, dallo stesso anno, è anche parrocchia di Mompantero. L'edificio si trova in frazione Pietrastretta, proprio all'imbocco della mulattiera che porta in cima al monte Rocciamelone ove una volta si trovava una piccola cappella.

Proprio nel Santuario di Mompantero, mercoledì 5 agosto, sarà celebrata la Festa della Madonna del Rocciamelone. Alle 10.30 sul sagrato, il vescovo Cesare Nosiglia celebrerà la Messa durante la quale la Comunità di Mattie offrirà l'olio per la lampada votiva che sarà accesa dal parroco e dal sindaco. Nella stessa giornata, alle 17, sarà il vescovo emerito Badini Confalonieri a celebrare la Messa per i priori vivi e defunti. Durante la celebrazione ci sarà la benedizione dei bambini che riceveranno la medaglia della Vergine del Rocciamelone. Alle 20.30 il Vespri e la partenza della processione alla volta della Cattedrale di San Giusto con il Trittito di Rotario.

Da lunedì 27 è inoltre iniziata la novena di preparazione alla festa, con celebrazioni tutte le sere alle 21, tutte presiedute dal vescovo Cesare Nosiglia. Presenti, a turno, le vicarie della diocesi.

a cura de La Valsusa
settimanale della diocesi di Susa

TORINO – IL SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI HA URGENTE BISOGNO DI VOLONTARI PER FAR FRONTE ALL

Emergenze Covid e caldo, l'appello del Sea: «non lasciamo soli gli anziani»

Emergenza Covid ed estate. Due fattori che certamente vanno ad incidere sulla condizione di numerose persone anziane e malate che vivono sole prive, in particolare nei mesi estivi, di una rete familiare che possa sostenerle.

Così la consueta mobilitazione di diverse associazioni torinesi per far fronte alla cosiddetta «emergenza caldo» quest'anno richiede un impegno ben maggiore. «Non lasciamoli soli!» È l'appello che il Sea (Servizio emergenza anziani) ha lanciato ai cittadini chiedendo di donare 3 ore alla settimana per garantire i servizi essenziali agli anziani: la spesa, l'acquisto delle medicine, l'accompagnamento negli ospedali o nelle strutture sanitarie, alcune ore di compagnia. «Le richieste di aiuto», sottolinea la presidente del Sea, Maria Paola Tripoli, «sono di gran lunga aumentate con la pandemia e allo stesso tempo sono diminuite le risorse sui cui possono contare sia gli anziani sia le associazioni. Molte persone ultraottantenni che già prima dell'emergenza sanitaria vivevano al limite della soglia di povertà ora non hanno più il necessario per fare la spesa o comprare le medicine». L'associazione ha allora attivato il progetto «Spesa

sospesa» attraverso una convenzione con diversi esercizi commerciali della città. Fondi sono arrivati anche da progetti attivati dalla Compagnia di San Paolo. Ma non bastano.

«Molti anziani», prosegue la Tripoli, «prima del lockdown contavano sull'aiuto dei figli che ora hanno perso il lavoro, sono in cassa integrazione o hanno visto diminuire considerevolmente il proprio reddito. Altri, al contrario, per aiutare figli o nipoti in difficoltà si sono indebitati e non hanno più il necessario per far fronte alle incombenze della vita».

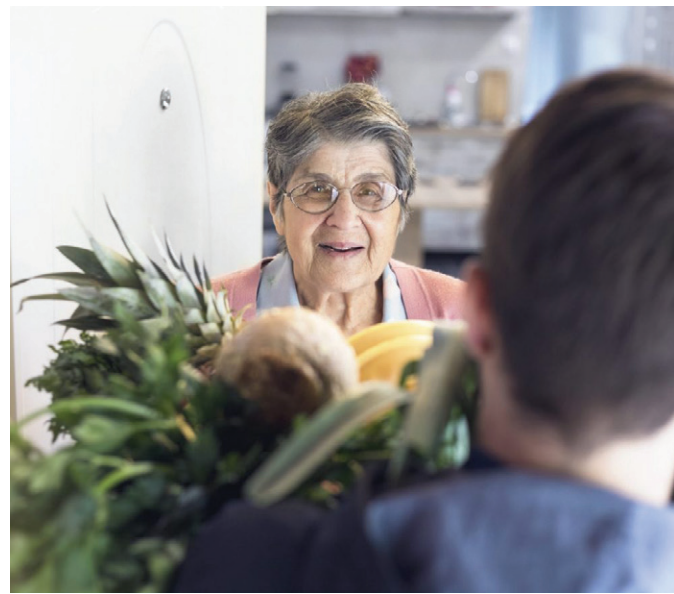
Oltre a quello economico c'è poi il dramma della solitudine. «Abbiamo ripreso ad andare nelle case delle persone che sosteniamo, anche solo per parlare con loro. La solitudine è la malattia più grave che cerchiamo di contrastare investendo tutte le risorse possibili». Il Sea si occupa, oltre al trasporto negli ospedali, di accompagnare le persone avanti con gli anni a fare la spesa, nel



La presidente del Sea, Maria Paola Tripoli

disbrigo delle commissioni quotidiane. Centrali le visite domiciliari plurisettimanali e la telefonia sociale calendarizzata durante il giorno. «Incontri», osserva la Tripoli, «che ridanno dignità e vita all'anziano. Si tratta di occasioni terapeutiche fondamentali che prevengono l'insorgere di disturbi che caratterizzano la Terza età e che possono trasformarsi in patologie».

Sono confermate, nel rispetto delle norme anticontagio, anche alcune gite fuori porta, come al parco della Mandria a Venaria, ai laghi di Avigliana o anche solo al parco del Valentino per una passeggiata e un gelato. Per segnalare la propria di-



L'educazione on line non è piena educazione

■ Segue da pag. 1

Il tavolo dei collegi di ispirazione cattolica (Acuto) sta affrontando la questione sin dall'inizio, ma nessuno ha soluzioni facili ad un problema estremamente complesso. Le iscrizioni languono, i fuori sede sono in attesa, tante le disdette, coloro che hanno una borsa di studio faticeranno a trovare una sistemazione: le norme covid hanno decurtato tutto trasformando le camere doppie in singole.

Diversi giovani stanno scegliendo di completare i propri percorsi nella regione di appartenenza nonostante anni di sacrifici e studio matto e disperatissimo rinunciando così ad un titolo erogato dai nostri Atenei. I neo maturi si interrogano: se è boom per le professioni sanitarie, per cui permane però il numero programmato, per le altre fa-

coltà i dubbi sono tanti. Paure ed ansie che si fanno sentire, la fatica di una didattica on line che non ha soddisfatto ma, soprattutto, l'impossibilità di considerare come accademico un percorso senza il contatto con i pari, senza



L'Università non è fatta di libri e nozioni, ma di contatti e relazioni



quella parte essenziale per la maturazione umana ed intellettuale che è la presenza e la vicinanza, il vivere la comunità accademica in aula ed in corridoio, alla macchinetta del caffè ed in biblioteca. Sappiamo bene che l'università non sono libri e nozioni, ma contatti e relazioni: il sapere è frutto di una contaminazione continua tra generazioni, persone, sensibilità e tradizioni che si tramandano.